

COMMISSIONE D'INCHIESTA DELLA CORONA - PARTE 18 | DI JOCHEN MITSCHKA

Posted on 30. November 2020

Un insulto ai reali o un processo necessario?

Un punto di vista di Jochen Mitschka.

Con la presente proseguiamo la copertura della riunione del Comitato Corona 9a "Il ruolo dei media" (1) con la 4a e ultima parte, torniamo alle riunioni 7 e 8 successive, quando i video bloccati da YouTube vengono caricati nuovamente su altri canali, e sono disponibili sulla pagina del Comitato Corona.

Dopo la parola al giornalista e psicologo tedesco Patrick Plaga, attualmente residente in Svezia, è intervenuto il Prof. Michael Meyen, che analizza la situazione dei media nella crisi da un punto di vista sociologico e storico. Il professor Ludwig è stato poi intervistato. Qui la continuazione della sua udienza.

Professor Johannes Ludwig

Il dottor Füllmich ha accennato all'osservazione di un ministro degli interni secondo cui non poteva dire qualcosa perché avrebbe potuto turbare la popolazione, e ha chiesto se qualcosa del genere esistesse anche nei media.

Da molte discussioni, il Prof. Ludwig ha spiegato che ogni mezzo risponde a questa domanda in modo diverso. Non c'era una regola. Solo in casi come il rapimento, o in altri casi in cui una vita umana è in grave pericolo, non c'è consenso a non denunciare.

Il Dr. Füllmich ha espresso l'impressione che nei giornali "Blut und Busen" non ci sia alcuna inibizione a pubblicare anche i dati più intimi delle celebrità, d'altra parte gli scandali politici sono gestiti con estrema attenzione. Chiedeva se in Germania ci fossero riserve sulla denuncia degli scandali politici.

Il Prof. Ludwig ha negato questo e ha sottolineato che ci sarebbero stati molti scandali politici nei media. Ha citato come esempio le dimissioni del presidente federale Wulff. Ciò che non sarebbe messo in discussione, tuttavia, sono cose come la dipendenza dell'Istituto Robert Koch dalla politica, o il ruolo dei singoli protagonisti nella vicenda Corona, come funziona l'obbedienza anticipatrice, come sono i processi decisionali, ecc.

Il giornalista normale vive sotto una forte pressione per offrire regolarmente delle storie, che poi vengono prese, e quando viene assunto, deve riempire le pagine. Questo aiuta a smorzare l'interrogativo sulle questioni critiche. D'altra parte, secondo il Prof. Ludwig, ci sono sempre meno giornalisti che vengono rilasciati per compiti investigativi o che hanno i mezzi finanziari per diventare investigatori autonomi.

La signora Fischer ha obiettato che anche i media si vedono sempre più come un partito e ritengono di avere un dovere unilaterale di chiarire le cose. Si trasmetterebbe un "messaggio" politico, uno stato d'animo, un'informazione non neutrale. Il Prof. Ludwig ha confermato che probabilmente si tratterebbe anche di una violazione dei compiti della radiodiffusione pubblica. Un'altra osservazione sarebbe che il WCC si orienterebbe sempre più verso le emittenti private.

Il problema principale è che tali critiche non verrebbero mai dall'interno del WCC stesso, ha aggiunto il Prof. Ludwig, ma questo sarebbe un segno di quanto siano fini e in parte invisibili le connessioni, le dipendenze e la "vicinanza dello stato", anche se non si tratterebbe di radio o televisione di stato in termini puramente legali.

Il dottor Füllmich ha interposto che il giornalista tedesco Reitschuster, in un'intervista, ha detto che noti giornalisti dell'ÖRR si erano lamentati con lui per la mancanza di libertà di cronaca, ma poi in televisione con un tono di petto di convinzione ha dichiarato il contrario. In risposta, il Prof. Ludwig ha detto che le dipendenze e l'impatto nel WCC della Germania sarebbero stati gli stessi di quelli della Russia Oggi, che è generalmente vista come il portavoce di Putin.

Dal punto di vista giuridico, la Germania avrebbe le condizioni ideali per il giornalismo e si troverebbe in una delle situazioni più comode che si possano immaginare. Ma di fatto i vincoli e le dipendenze economiche sarebbero così perfezionati che queste libertà non verrebbero utilizzate.

Il dottor Füllmich ha poi riferito di un giornalista statunitense del New York Times che aveva perso molti parenti nei campi di concentramento nazisti. Avrebbe riferito dell'estate calcistica tedesca, in cui aveva perso tutte le riserve sui tedeschi. Ma poi ha affermato che questa sarebbe stata solo la superficie della società. Anni dopo si lamentava di un "compiacimento" un "noioso" compiacimento. Il Dr. Füllmich ha poi

chiesto se questo sarebbe stato vero per i media.

Il Prof. Ludwig non ha voluto confermarlo. Piuttosto, avrebbe trovato, soprattutto tra gli anziani, un sentimento di sottomissione alle autorità. Invece di compiacersi, preferisce parlare di squilibri strutturali che nessuno osa mettere in discussione. E questo sarebbe in realtà uno scandalo politico. Il Prof. Ludwig era del parere che le ultime legislature sarebbero state una "confusione" senza che la politica avesse sviluppato prospettive democratiche per il futuro. E questo valeva soprattutto per il tipo di sistema mediatico necessario in una democrazia moderna.

Il Dr. Wodarg ha chiesto cosa si dovrebbe scrivere in un programma di festa per cambiare le cose in meglio. Il Prof. Ludwig ha risposto che prima sarebbe stata necessaria una discussione pubblica su questo punto. E prima di tutto, questa discussione dovrebbe avere a che fare con i media che sono finanziati dalla società civile, cioè il WCC.

Per molti anni si è discusso su piccola scala della composizione dei consigli di radiodiffusione. I rappresentanti di uno spettro sociale molto limitato si sederebbero lì. E naturalmente si dovrebbe parlare di tutti i meccanismi che si sono sviluppati nel WCC. Allora anche i portali che forniscono alternative dovrebbero essere inclusi nella discussione sul WCC, e si dovrebbe considerare il motivo per cui una società sportiva potrebbe beneficiare di vantaggi fiscali, ma l'offerta di contenuti mediatici nell'interesse della formazione pluralistica dell'opinione pubblica non lo farebbe. Sentiva che il contributo del giornalismo critico sarebbe stato più importante per la società del divertimento di giocare a calcio o di allevare conigli.

E i media privati dovrebbero essere incoraggiati a parlare con gli utenti per parlare apertamente dei meccanismi di influenza dovuti alle dipendenze economiche.

Il dottor Füllmich ha poi raccontato dal suo passato come un giornalista dello specchio, che aveva portato molte storie rivelatrici, avesse poi fallito nel suo tentativo di scoprire i beni immobili spazzatura di Hypobank e si fosse ritirato, mentre Spiegel stampava la pubblicità di Hypobank per milioni di euro.

Il Prof. Ludwig chiamava ancora la Spiegel una delle aziende tedesche di punta nel settore dei media. In

precedenza aveva dichiarato che ogni giornalista avrebbe ricevuto un "controllore" che avrebbe controllato le segnalazioni, motivo per cui di solito erano inattaccabili, e solo a Relotius il sistema avrebbe fallito. Poi ha spiegato che il grande banco di prova per lo specchio sarebbe stato il rapporto su Corona, e se lo specchio sarebbe stato in grado di analizzare i propri errori e di trarne le conseguenze.

Il dottor Füllmich ha spiegato che il New York Times ha riacquisito credibilità con l'autocritica della sua copertura di "Dobbiamo andare in guerra in Iraq". Chi non lo facesse, alla lunga perderebbe.

Il Dr. Wodarg ha sottolineato che i media sono necessari per prendere decisioni di vita quotidiana. Ma ogni cittadino ha esigenze di informazione diverse. Pertanto, Wodarg ha chiesto perché non dare ad ogni cittadino una quantità incondizionata di mezzi di comunicazione che possa utilizzare per ottenere informazioni rilevanti per lui. Chiedeva se un tale modello non esistesse. Il Prof. Ludwig ha poi spiegato ai media che si finanziano attraverso il crowdfunding.

Il Dr. Wodarg ha fatto notare che naturalmente chi ha soldi può contribuire al crowdfunding, e che la gente povera non avrebbe alcuna influenza sui media. Così ha pensato che un budget disponibile per tutti che non viene pagato ma che può essere usato solo per i media sarebbe stato un modo democratico per promuovere i media.

Il Prof. Meyen ha pensato che l'idea di un "budget mediatico incondizionato" fosse un'ottima idea da portare nella discussione.

Numero di partecipanti alle dimostrazioni

Al termine dell'audizione, la signora Fischer ha spiegato che il Comitato aveva chiesto alla polizia di Berlino quanti partecipanti avevano partecipato alle manifestazioni e che avevano chiesto di vedere i rapporti sulla situazione. Gli avvocati non hanno ricevuto alcuna risposta. Poi è stata presentata una denuncia nel procedimento sommario ai sensi della legge sulla stampa. In particolare, si chiede alla polizia di spiegare quanti partecipanti sono stati stimati dalla polizia in quale momento e quante diverse dimostrazioni ci sono state.

La seconda parte dell'interrogazione riguardava le rivendicazioni ai sensi della legge sulla libertà d'informazione. Normalmente ci sarebbe un periodo di attesa più lungo di almeno un mese. Dopo tre mesi si potrebbe poi presentare una denuncia per inattività.

La polizia non ha reagito, ma i tribunali sono tenuti a reagire, e gli avvocati sono ansiosi di sentire le risposte.

Il Prof. Meyen ha risposto dicendo che come giornalista si deve essere in grado di resistere alla pressione e superare le resistenze. Se non si è disposti a fare tutto quello che si sta ancora facendo in Germania, se non si è in grado di farlo, si dovrebbe piuttosto cercare un'altra professione.

Il Tagesspiegel avrebbe avuto un giornalista specializzato in questioni legali, dal quale si poteva leggere praticamente ogni settimana che aveva vinto un'altra causa per la divulgazione di informazioni. Ci sono state buone opportunità in Germania, ha detto, bastava sfruttarle.

La signora Fischer ha spiegato alla fine dell'intervista che ARD ha dichiarato di aver partecipato anche a conferenze stampa in Svezia, mentre il giornalista Plaga, intervistato, ha dichiarato che praticamente nessun giornalista straniero ha ascoltato le conferenze stampa di Anders Tegnell. Quando gli è stato chiesto, il signor Plaga ha poi limitato l'informazione che non sempre aveva partecipato a tutte le conferenze stampa, per cui è stato possibile che un rappresentante dell'ARD fosse stato presente ad una che non aveva partecipato.

Infine, è stato menzionato che la banca avrebbe annullato il conto di deposito a garanzia del Dr. Füllmich per il Comitato Corona e avrebbe respinto tutte le somme versate sul conto, e che un nuovo conto per le donazioni è già stato pubblicato sul sito web.

Prospettive

Il prossimo riassunto riguarderà la Sessione 10, in cui verranno discussi i pericoli del virus, il trattamento della malattia e la vaccinazione come via d'uscita. Le sessioni 7 e 8 non sono purtroppo ancora disponibili sul sito web del comitato, essendo state cancellate da YouTube.

Fonti:

(1) <https://youtu.be/Q11xjqRwWhk>

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Fonte dell'immagine: OvalMedia

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK